

## VIDEO Rimini Calcio: Grassi lascia, l'annuncio di Paesani. Futuro in bilico?

Sport - 26 giugno 2020 - 12:59



di Riccardo Giannini e Francesca Valente

Giorgio Grassi lascia le redini del Rimini Calcio. Lo ha annunciato Lucio Paesani in conferenza stampa presso il suo locale, il Coconuts di Rimini. *«Mi ha detto cose che ho apprezzato umanamente, che ha grossi problemi in famiglia e che non può sostenere l'impegno, quindi che non riuscirà a portarne avanti un ulteriore»*. Si apre quindi una nuova fase per il Rimini. *«Purtroppo»*, ha commentato Paesani, che aveva avviato il progetto "[Rimini Calcio dovere morale! Da io a noi](#)" per raccogliere aiuti economici e sostenere il patron della Grabo nella sua avventura calcistica. Tutto torna in discussione. *«Non posso arrivare e mettere un pacco di soldi sul tavolo, diciamo due milioni, e dire "ci penso io". I mecenati non esistono più. Ma ormai sono in ballo, mi sono esposto e non mi tiro indietro, anche perché voglio uscirne con la faccia integra. Il mio impegno prosegue da oggi pomeriggio (26 giugno, ndc)»*, ha detto Paesani, aggiungendo: *«Chiederò a chi ha dato fiducia di aumentare il proprio impegno, sponsor, tifosi, al Comune. Ci sono un paio di realtà imprenditoriali che se convinte hanno possibilità di fare molto»*.

Il patron del Coconuts ha anche **sollecitato anche l'amministrazione comunale**: *«deve lottare assieme a noi, per dare il calcio a Rimini per sempre»*. **In sostanza il Rimini è in vendita, ma all'orizzonte non sembrano esserci acquirenti che diano garanzie**; Grassi sarà garante per la fideiussione in vista dell'iscrizione al prossimo campionato; Paesani dovrà scalare un Everest, cercando di aggregare un gruppo di imprenditori che possano gestire il Rimini Calcio e l'amministrazione comunale dovrà fare la sua parte. Questo in sintesi ciò che si profila per la squadra di calcio cittadina.

### Paesani "Avevo chiesto a Grassi di rimanere per altri tre anni"

La discesa in campo di Lucio Paesani per il Rimini Calcio è avvenuta nel segno del "vecchio" patron biancorosso Fabrizio De Meis. E' stato infatti l'imprenditore romano a chiamare Paesani e a porre le basi per l'incontro con Giorgio Grassi. Lo ha rivelato in conferenza stampa lo stesso Paesani. **«Ma De Meis non fa parte del progetto»**, ha precisato, evidenziando inoltre: *«Mi sono fatto trascinare. Mi chiama Fabrizio, incontro Grassi, ci parlo come mai prima, in modo diretto, scoprendo una persona appassionata che però non è stato in grado di trasmettere questa passione»*. Ma i recenti interventi di Grassi, le lacrime in collegamento web, ne hanno svelato il volto umano, lo hanno riavvicinato alla tifoseria. E Paesani si è deciso a compiere quella che lui stesso ha definito come *«fuga in avanti»*.

**Il titolare del Coconuts si è quindi mosso in prima persona per raccogliere quegli aiuti economici indispensabili per sostenere il Rimini Calcio.** Appassionato tifoso fin da bambino, quando i suoi genitori non potevano comprargli il biglietto della partita, e lui la seguiva al Parco Cervi, sentendo i boati dei tifosi in curva al Romeo Neri, Paesani ha espresso il rimpianto di non aver avviato il progetto due anni fa, dopo la promozione in C del Rimini di Grassi. I contatti con il patron della Grabo ci furono. Mancò la determinazione nell'andare in fondo all'idea. A distanza di due anni la situazione è però cambiata. *«Ho iniziato un giro di incontri, l'obiettivo 300.000 euro, tenuto conto che una stagione di C comporta a bilancio un "rosso" di 600-700 euro, quindi cercare di coprire il 50% di questo disavanzo»*. I risultati sono stati superiori alle aspettative: *«ho ricevuto grandi attestati di fiducia, una persona che mi ha visto due volte mi ha messo in mano 50.000 euro»*.

È nato così il progetto **"Rimini Calcio dovere morale! Da io a noi"**, un coinvolgimento di imprese per produrre progetti di comunicazione e marketing; con l'intento di ottenere sostegno economico alla squadra di calcio, in cambio di visibilità per le imprese, soprattutto in ottica turismo. Similmente a ciò che avvenne nel 2004 con "Riviera dei Parchi", progetto voluto da Andrea Gnassi, ai tempi assessore provinciale. Paesani è un fiume in piena ed elenca le garanzie chieste a Grassi: quindici giorni di silenzio stampa assoluto e **l'impegno nel Rimini Calcio per altri tre anni** (Paesani non chiede quote, ma solo un'opzione di acquisto del 50% del Rimini allo scadere del triennio). Ai tifosi è stato chiesto impegno e passione, come sempre, all'amministrazione comunale un sostegno affinché l'attuale management possa ottenere il pareggio di bilancio e autosostenersi. **Ma ora tutto torna in discussione. Grassi aveva annunciato le dimissioni e ora ha formalizzato il suo disimpegno totale.** Paesani si dice fiducioso sul fatto che il patron della Grabo possa rimanere almeno come sponsor. Si profila però un'altra estate di passione per i tifosi biancorossi, non solo per la retrocessione a tavolino decretata a seguito dell'emergenza Covid-19.